

Rep
Napoli *Giorno & Notte*

8:00 - 24:00

Palapartenope
Il "tango" di Tananai
l'ex ragazzo ingenuo
che fa solo sold out

All'anagrafe si chiama Alberto Cotta Ramusino, ma per i suoi fan è, semplicemente, Tananai, parola che in dialetto bergamasco significa sciocco, sprovveduto, oggetto inutile. E per molto tempo si è sentito così. Poi, grazie a una terapia psicologica e ai giusti compagni di viaggio, il suo percorso di vita e professionale è cambiato. Fino a portarlo a questo tour nei palazzetti (prodotto da Friends and Partners, Magellano Concerti e Fastforwardlive), che domani toccherà il Palapartenope di via Barbagallo (ore 21, sold out). Dall'ultimo posto al Sanremo del 2022, con il brano "Sesso occasionale", alla hit del Sanremo 2023 che lo ha reso amatissimo dal grande



Il cantante Tananai

pubblico italiano, "Tango", ci sono solo 365 giorni. «Quest'anno è andata bene - spiega l'artista milanese - perché sapevo a chi dovevo cantare il mio brano: immaginavo Olga e Maxim, moglie e marito divisi dalla guerra in Ucraina. Lo scorso anno, invece, questo concetto non mi erano chiaro». Tananai si esibirà in concerto proponendo al pubblico una versione live inedita dei suoi migliori successi accompagnato dalla sua band, in una formazione più estesa, che vede alle chitarre Riccardo Onori ed Enrico Wolfgang Cavion, alle tastiere Daniel Bestonzo, al basso Lucio Fasino e alla batteria Donald Renda, con la direzione artistica di Stefano Clessi. E per l'estate, pare sia pronto anche un tormentone, in duetto con Marracash, dopo la fortunata esperienza vissuta lo scorso anno con Fedez e Mara Sattei ("La dolce vita"). - **a.d.p.**

Il musicista
anglo-norvegese
domani (ore 20.15)
a Villa Pignatelli
in concerto per
"Maggio della musica"

di **Alessandra Del Prete**

Ha studiato a Eton, s'è laureato in Musica a Cambridge. Un mondo in bilico fra musica e jet set. Un matrimonio "reale" con la nipote del principe Amedeo di Savoia e campagne pubblicitarie, come modello, per Armani e Hugo Boss. Questo in breve il palmares del violinista Charlie Siem, ospite domani, alle 20.15, del terzo appuntamento in Villa Pignatelli del "Maggio della Musica". La serata, che vede Marco Scolastra al pianoforte, si intitola "Between the clouds".

Cosa ascolteremo domani?

«Una selezione di musica dai miei ultimi album. Alcune delle mie radici norvegesi verranno fuori con la meravigliosa sonata in Sol maggiore di Grieg e poi una varietà di opere del repertorio virtuosistico: Paganini, Wieniawski, Sarasate e Kreisler».

Come nasce la sua passione per la classica e per il violino?

«Mi sono innamorato del suono del violino da bambino, dopo aver ascoltato le registrazioni del grande maestro Yehudi Menuhin».

Lei suona un violino Guarneri del Gesù del 1735 conosciuto come D'Egville...

«Sì, un privilegio incredibile poter suonare su un pezzo di storia».

Ascoltava Beethoven a tre anni. A chi deve la sua educazione?

«Ho iniziato con una donna meravigliosa, Ruth David. È stata lei a capire il mio potenziale, mi ha aiutato a scegliere un percorso».

Ha collaborato con Lady Gaga, Bryan Adams e The Who.

«Mi sono esibito per Lady Gaga in una festa in suo onore, che è stata memorabile. Durante la mia esibizione mi si è avvicinata e mi ha baciato il viso. Gli Who e Bryan Adams sono stati esperienze uniche per me, non capita tutti i giorni di condividere il palco con delle leggende. È stato emozionante».

Il suo è un amore a cavallo tra pop e classica. Come si gestisce?

«Il mio grande amore è per la musica in generale. La grande musica è grande musica, non importa di che genere sia!».



L'intervista

Charlie Siem
"Io, cresciuto a violino
e canzoni di Napoli"

Figlio di un ricco uomo d'affari norvegese e di madre sudafricana, ma inglese di nascita. Cosa le ha regalato questo mix di culture?

«Maggiore è il mix di culture, meglio è per tutti, credo. Sono cresciuto a Londra, tuttavia la mia identità norvegese è diventata sempre più importante man mano che crescevo».

Modello per hobby con Armani, Dior e Hugo Boss. Come nasce questa passione?

«Non direi che è una passione: mi è stato chiesto di partecipare a certe campagne che mi vedevano come violinista e l'ho visto come un mezzo per ampliare il mio pubblico».

Si è sposato a Venezia con un matrimonio reale. Che rapporto ha con il bel Paese?

«Amo Venezia da quando ho scoperto Lord Byron e ho saputo del suo esilio in quella magica città. Ho trascorso molto tempo lì, negli ultimi anni, ed è diventata una casa lontano da casa».

È mai stato a Napoli? Quanto conosce la musica e l'antica melodia napoletana?

«Ho visitato Napoli numerose volte e l'adoro. Le canzoni napoletane erano le preferite di mio nonno e io sono cresciuto ascoltandole, sognando un giorno di poter vivere in prima persona la città e la sua cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— “ —
Mio nonno mi faceva ascoltare le melodie partenopee... Suono uno strumento del Settecento, è per me un privilegio incredibile
— ” —

La rassegna
Nasce "Napolindie"
30 band e scrittori
all'Arena Sound

di **Ilaria Urbani**

Jovanotti ha fatto da apripista con i suoi Jova Beach, la musica live trasloca sulle spiagge di Castel Volturno. Nel giorno della Festa della Repubblica inaugura l'Arena Sound al Flava Beach, progetto musicale che porterà in riva al mare un pubblico di 10mila persone. Sul palco 30 tra band e cantanti e tre scrittori: Maurizio de Giovanni, Pino Aprile e Angelo Forgione. La giornata si intitola "Napolindie" e vedrà esibirsi il 2 giugno da mezzogiorno i 99 Posse, La Maschera, Daniele Sepe, La Famiglia, per l'occasione riuniti, Blue Staff, Coco, Tommaso Primo, Fuossera (reunion), La Niña, Gabriele Esposito. E ancora: Napoleone, appena visto al concer-



La cantante La Niña

to del Primo Maggio, Plug, Gino Fastidio con un progetto funk, Dada, Jovine, Peppe Oh, Tartaglia, Vincenzo Bles, Roberto Lama, Vesuviano e La Famelle, Ste, Thru Collected, Specchiopaura, Sano, Libera Velo, Ki Nameless Bi e Voga. In chiusura djset di Dj Foofy, Jesoria, Jude, Ucantkillme e Dj Juno. Obiettivo: diffondere cultura e musica insieme (biglietto 12 euro). L'Arena del Sound nasce da un'idea di Lello Ferrillo e Genny Mosca, manager di Joseph Capriati (che suona il 18 giugno con Carl Cox), del collettivo International Talent. Il direttore artistico è Gianni Simioli che spiega: «Napolindie sarà un tripudio di cultura. Diversi stili daranno vita a un melting pot straordinario, dal pop cantautorale a quello sperimentale, all'hip hop, al reggae, al blues, alla canzone della Napoli sociale, per permettere al pubblico di vivere, tra dj set, musica dal vivo e interventi di grandi autori una giornata meravigliosa di divertimento, conoscenza e riflessione».



ARRIVIAMO
DOVE GLI ALTRI
NON ARRIVANO.

BCC NAPOLI

GRUPPO BCC ICCEA gruppobccicrea.it bccnapoli.it



DIREZIONE GENERALE E FILIALE SEDE: via Miguel Cervantes de Saavedra 78/86, Napoli - 081 5529386
AREA IMPRESE: via San Giacomo 33/35, Napoli - 081 5529386
FILIALE NAPOLI CHIAIA: via Giosuè Carducci 8/12, Napoli - 081 5529386
FILIALE CASORIA: via Pio XII, 90/100, Casoria
ATM POINT: via Domenico Morelli 40, Napoli c/o Garage Morelli piazzale V. Tecchio, Napoli c/o Mostra d'Oltremare